# LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 1 Aprile 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 79

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.


## Il servizio della illuminazione pubblica

### nel Comune di Udine.

(Continuazione e fine).

VI.

Vengo, tuttavia, ad una subordinata. Supponga che la mancanza del regolamento non impedisca che il Consiglio Comunale, la Giunta provinciale e la Commissione Reale, deliberino nei singoli casi sulla congrua applicazione dell'art. 16, e mi chiedo se si possa includere fra i servizi di tenue importanza, e non aventi carattere industriale *prevalente*, quello della pubblica illuminazione, come fu deliberato dal Consiglio comunale di Udine.

La mia risposta è negativa. Io dico che quel servizio è di tale importanza, e riveste così prevalentemente il carattere di una industria, da non potere essere assunto senza le garanzie che la legge ha di regola imposte a difesa della finanza comunale, e dell'interesse dei contribuenti.

Non nego che ci possano forse essere servizi di pubblica illuminazione per i quali l'art. 16 sia applicabile; ma tale certamente non è quello della nostra città. Basti pensare che una parte notevole di esso è affidata alla officina comunale del gaz. Questa officina esercita l'industria della produzione del gaz per illuminazione e per riscaldamento. Il Consiglio comunale ha ritenuto così prevalente il suo carattere industriale, da costituirla sino dall'origine in *azienda speciale*, quasi prevenendo la legge di municipalizzazione; l'azienda è affidata ad una Commissione amministrativa, che insieme con un direttore tecnico, ne regola l'andamento, con riguardo che il servizio sia il più possibile redditivo per il bilancio. A questo effetto essa deve combattere la concorrenza della esistente officina elettrica, nei riguardi della illuminazione privata, curando che le spese siano le minori possibili, che l'acquisto del carbone sia fatto industrialmente, cioè nel momento più opportuno e in modo da non subire le fluttuazioni del mercato, badando tuttavia che il carbone non invecchi troppo, e non sia esposto alle intemperie, chè altrimenti diminuisce enormemente la produzione del gaz. Il criterio industriale si esercita pure nella vendita degli accessori e nella distribuzione del gaz; occorre regolare accuratamente la pressione, evitare il più possibile le fughe, fare ai consumatori delle agevolezze così da invitarli a preferire il gaz alla luce elettrica.

Da uno studio che ho letto di recente sulla *Revue des deux mondes*, si apprende che a Parigi il gaz è preferito per la illuminazione privata, quantunque vi sieno sei compagnie che provvedono alla illuminazione elettrica: la concorrenza è sostenuta dalle Società del gaz (che pure lo fanno pagare in media 30 centesimi al metro cubo): esse esonerano i consumatori più modesti dal nolo dei contatori e dalle spese di manutenzione. E' insomma tutto un insieme di cure e di accorgimenti industriali che formano l'anima dell'azienda del gaz, tanto se essa appartiene ad una società privata, quanto se è municipale. Sicchè io ritengo per certo che in osservanza dell'art. 30 della legge 29 marzo 1903 l'officina municipale del gaz deva uniformarsi alle disposizioni che nella legge stessa regolano le aziende speciali.

Anche quella parte del servizio che il nostro Consiglio intende affidare ad un'officina elettrica, presenta caratteri industriali, non fosse altro in quanto riguarda la vendita di forza motrice, in concorrenza con la officina elettrica del sig. Malignani, che non mancherà certamente di valersi dei suoi potenti mezzi tecnici per distribuire in città e fuori a condizioni di favore la forza di cui già dispone, e quella che egli si è accaparrata, come tutti hanno appreso dalle polemiche pubblicate mentre il Consiglio comunale stava trattando del modo di illuminare la città.

VII.

Trovo autorevole appoggio alla mia opinione negli atti parlamentari.

Leggo nella relazione ministeriale, dove rende ragione della necessità di provvedere in modo razionale e completo ad organizzare la municipalizzazione dei pubblici servizi:

«Per alcuni degli esercizi contemplati dall'art. 1 come per i «mercati, i macelli, i trasporti funebri non è necessari qui una giustificazione... Per altri *di minor «importanza commerciale ed industriale*, come per la nettezza pubblica, i bagni e i lavatoi, le affissioni, i forni normali, i semenzai, e gli asili notturni valgono a giustificazione anche motivi speciali che saranno accennati in «appresso. Più importante è rilevare le ragioni di utilità che consigliano di ammettere facoltativamente la municipalizzazione *dei «grandi servizi comunali* **con carattere più spiccatamente industriale** «cioè gli acquedotti, **gli impianti «per la illuminazione pubblica e privata, per la distribuzione di forza «motrice**, per i grandi trasporti «collettivi (tramvie e omnibus), «per le comunicazioni telefoniche ecc.»

E più innanzi la relazione nel giustificare la enumerazione dei servizi pubblici, contenuta nell'art. 1.o della legge, avverte essersi «fra «tali servizi annoverata *la produzione e la distribuzione della «forza motrice* trattandosi di una «facoltà consigliata oltre che dal «già riconosciuto carattere di utilità generale di siffatte imprese, «*per quanto d'indole* **spiccatamente «industriale**, dalla speciale circostanza che per molti Comuni proprietari di acque, lo adibir queste a servizi d'impianti per produzione di forze motrici può costituire un'impresa proficua pel «Comune e nel tempo stesso feconda di utilità e di bene per la «cittadinanza. Così pure si è ammessa **fra le imprese industriali** «*che meglio si adattano all'esercizio comunale la fornitura dell'illuminazione non solo pubblica «ma anche privata* ecc...»

Il concetto del ministro proponente è netto e preciso: nelle varie categorie di servizi pubblici che i Comuni possano assumere, la più delicata ed importante è quella dei grandi servizi comunali *aventi spiccato carattere industriale*, fra i quali ha uno dei primi posti quello della illuminazione pubblica e privata.

E non meno netto e preciso è il concetto della Commissione della Camera elettiva, nella cui relazione (opera dell'on. Majorana) con caute parole si avverte **all'indole tecnicamente industriale** della *impresa di illuminazione, richiedente continui rapporti col mercato, sia per la provvista delle materie prime, sia per lo spaccio degli importantissimi residui della fabbricazione*

VIII.

Tale concetto è stato confermato nella discussione dell'art. 16.

Il Governo e la Commissione della Camera avevano formulato l'art. 16 nel senso che potessero esercitarsi in economia i servizi *di tenue importanza*; l'on. Girardini propose un emendamento per aggiungere i servizi *non aventi un prevalente carattere industriale*. Nel momento della discussione il proponente era assente: ma il suo emendamento fu raccolto dall'on. Villa, il quale così si espresse: «Avviene che in «molti dei Comuni alcuni di questi «servizi sono esercitati assai bene «con diretta azione: potrei citare, «per esempio, *la spazzatura pubblica, lo sgombro della neve, la «riscossione diretta dei dazi*...... «Quando il servizio non ha prevalente carattere industriale, **quando «risponde intieramente ad un atto di «amministrazione, di gestione**, nel «quale vi è già una gerarchia di «ufficiali, vi è tutto un congegno «già adoperato e con molta e sana «esperienza, diretto mutare il modo «di esercizio mi pare che guasterebbe quello che già si trova bene «ordinato.» Il ministro dell'interno accolse la proposta Girardini-Villa, osservando: «noi tendiamo a municipalizzare *con le formalità di «questa legge* i servizi che **hanno «per loro natura il concetto della «industria.»** Ne sono esclusi pertanto quei servizi di spazzatura e simili cui alludeva l'on. Villa; ma vi sono compresi quelli che già il ministro aveva qualificati come spiccatamente industriali: quelli che anzichè *rispondere intieramente ad un atto di amministrazione*, secondo la espressione dell'on. Villa, importano produzione industriale di merci o di forze da volgere direttamente a pubblico beneficio, o da cedere verso compenso rimunerativo ai privati.

IX.

Coi proventi di questa industria municipale si intende di migliorare il servizio non solo, ma anche di sostituire le imposte in sollievo dei contribuenti. E' questo anzi uno dei motivi più graditi alla pubblica opinione in favore del principio della municipalizzazione. Da ciò lo stretto legame che stringe i servizi industriali al bilancio comunale. Da ciò anche il pericolo che confondendo le rispettive aziende con la generale amministrazione municipale se ne altera la natura, subordinandole a criteri e a scopi di partito. La legge ha voluto che le Commissioni delle aziende speciali sieno composte di persone *estranee al Consiglio comunale, tecnicamente competenti e responsabili dell'andamento dell'azienda*; da tali disposizioni scaturisce chiaro il pensiero del legislatore di sottrarre le aziende speciali alla diretta influenza delle lotte politiche ed amministrative.

La legge è diretta «a disciplinare ed infrenare con opportune «cautele l'azione dei comuni che «l'ordinamento vigente (così la relazione minist.) lascia completamente «sciolti da ogni forma e da ogni «controllo particolare. Essa volle «che alla facoltà di più ampio svolgimento dell'azione dei Comuni, «che permetterà loro di assumere «*servizi di carattere industriale* è «di grande importanza, si coordini «la prescrizione di speciali cautele «amministrative. E sovratutto è «necessario che *ciascuna gestione «senza confondersi coll'amministrazione del Comune*, si ordini e «si svolga coi criteri *tecnici ed economici che la natura del relativo servizio richiede, e ciò sia «nell'interesse stesso della produttività del servizio, sia perchè si «possa sempre giudicare con chiarezza e facilità dell'andamento «dell'azienda e della convenienza «economica della gestione diretta; «il che non sarebbe possibile se i «servizi municipalizzati fossero confusi colla gestione generale del Comune*». (Relaz. capo I art. 2 e 9).

Questo sistema legislativo che mira a conciliare ogni maggior progresso economico dei Comuni con la difesa della loro finanza da precipitose deliberazioni, e dai pericoli che spesso accompagnano le imprese industriali, sarebbe deluso qualora si concedesse di condurre in economia un esercizio quale è quello da assumersi dal nostro Comune per la pubblica illuminazione.

***

Questo è il mio avviso. Lo ho giustificato con la parola e collo spirito della legge, in relazione alle circostanze proprie dell'azienda cui il Comune affiderebbe il servizio: e sono convinto di essere nel vero.

Ad ogni modo confido che se una discussione pubblica avesse a seguire questo mio scritto, non le manchi la serenità e la sincerità cui io ho la coscienza di non avere mancato.

*Dott. T.*

---

Della guerra, nessuna notizia interessante, fino a stamane: solo quella che la corazzata *Peterpawloski*, manovrando ieri l'altro nel porto di Port Arthur, urtò contro la corazzata *Sebastopol* danneggiandola piuttosto gravemente. La marina russa è proprio disgraziata.

---

## La importante discussione in seno alla Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera.

Abbiamo riferito jeri le deliberazioni prese dalla Commissione citata qui sopra e dalla Deputazione provinciale, in merito alla lotta immediata, cioè nel periodo primaverile, contro la fillossera.

Come promesso diamo un largo sunto della discussione, che ci sembra importante.

Alla seduta, assistevano i signori: Pecile (presidente), di Trento, Bonomi, Canciani, Dacomo, Petri, (membri) e Berthod (segretario); e vi era intervenuto anche il commissario antifillosserico per la regione veneta prof. Giunti.

***

Il presidente Pecile ringrazia il prof. Giunti di essere intervenuto e gli raccomanda di appoggiare gli ordini del giorno votati nel Convegno provinciale del 20 spirato mese, con cui si accoglieranno i voti espressi dai viticultori di Palmanova: spera che s'inauguri, con quelle decisioni, un periodo di pace, che permetta di riprendere in modo efficace la difesa fillosserica nella parte della Provincia ritenuta immune.

*Giunti* ringrazia. Osserva che le deliberazioni prese nel recente Convegno dei rappresentanti dei viticultori friulani non sono compatibili col programma di lavoro da lui stabilito. Egli per coerenza dovrà spiegare le ragioni di detto programma; ma non avrà difficoltà, una volta spiegate le sue idee, di accogliere quanto venne votato nel Convegno quantunque sia convinto che prima di passare all'abbandono di una zona così vasta occorreva la completa esplorazione della sinistra del Tagliamento e una perfetta organizzazione dei Consorzi antifillosserici. Non vorrebbe che le condizioni d'animo dei viticultori, anche fuori della zona, ostacolassero un proficuo lavoro di esplorazione.

*Pecile* (presidente) ripete sperare che, con le condizioni nuove fatte, si abbia ottenuta la pacificazione; confida che nelle esplorazioni fuori della zona abbandonata, si troverà il consenso delle popolazioni. E' convinto che ci sia stata

**un po' di esagerazione**

nel giudicare i vantaggi di far parte della zona abbandonata, mentre oggi le condizioni sono tali per i paesi non fillosserati, che il massimo vantaggio per essi è di star fuori della zona, essendo sempre possibili le ricostituzioni e per nulla gravosi i divieti. E' certo che, se vi saranno nuove gravi infezioni, la zona abbandonata dovrà allargarsi; ma prevalerà il buon senso dagli agricoltori, che si persuaderanno esservi tutto da guadagnare nel rimanere nella zona ammune per il maggior tempo possibile.

Bisogna però rialzare la considerazione del servizio di investigazione, coll'adibire a questo servizio un personale sceltissimo e coscienziosissima. Meglio poche squadre ma ottime, che un personale in cui vi siano elementi che possano in qualsiasi modo screditare il servizio.

*Giunti*. Assicura di aver sempre scelto il miglior personale per il Friuli. Non bisogna dimenticare che il personale fillosserico è sempre composto da elementi impegnati soltanto per pochi mesi dell'anno. E' difficile disporre sempre di personale ottimo; però quello che funzionò in Friuli era, in generale, sceltissimo.

*Petri*. Ha conosciuto parecchi capisquadra che funzionarono a Pozzuolo e può testificare che essi operarono con intelligenza, accortezza e tatto. Purtroppo se vi fu qualche colpa inevitabile da un lato, è certo che dall'altro vi fu però una certa montatura d'ambiente, che portò a

**il gettare il giusto e il peccatore**

E quello che fu peggio, non si indicarono fatti precisi nè si denunziarono colpevoli, se ve ne furono, all'autorità, che avrebbe dovuto provvedere caso per caso. Montature che si devono sfrondare! Deplora la tendenza manifestatasi specialmente nei distretti di **Palmanova** e **Cividale** che, secondo lui, ha messo in maggior pericolo la difesa fillosserica della provincia, precipitando un abbandono che doveva farsi con maggiore prudenza. Si augura però di esser falso profeta!

*Giunti* Crede che il Governo accoglierà la proposta di abbandono. Da parte sua ritiene che potrebbe essere opportuno di sospendere per ora completamente le esplorazioni: purtroppo, le esplorazioni in un ambiente ostile non danno utile effetto: aspettasi che anche in Friuli, come in altri luoghi, si manifesti una resipiscenza, che renda possibile la ripresa efficace del lavoro antifillosserico.

**Quel che occorre al Friuli.**

*Pecile* (presidente). Occorre assolutamente che la provincia non sia in questo momento lasciata a sè, e crede che questo sia il voto della maggioranza dei viticultori; speriamo per l'anno prossimo di poter organizzare consorzi per la difesa e per la ricostituzione anche nella zona immune. Ma conviene che frattanto si continuino con giusto criterio le esplorazioni. Nei due ultimi anni la nostra Commissione insistè per intensificare le esplorazioni onde conoscere lo stato filosserico della parte orientale della provincia. Oggi questo lavoro preliminare può considerarsi quasi compiuto; basterebbe che le esplorazioni, pur continuando a svolgere il primitive programma, avessero ora di mira specialmente la difesa della zona immune. Per quest'opera egli crede basti un numero limitato di squadre che, ripete, dovranno essere sceltissime.

Dopo altre osservazioni del prof. Petri e del prof. Giunti, la Commissione con voto unanime deliberò quanto abbiamo ieri stampato.

**Il programma per la primavera 1904**

Dopo quel voto, il prof. Giunti riassunse il programma di lavoro per la campagna fillosserica 1904, da lui già presentato al Ministero, il quale, pure con voto unanime, fu dalla commissione approvato; programma che comprende alcuni lavori primaverili urgenti, che sarebbero: distruzione di due piccoli centri a **Corno di Rosazzo** (N. 59 viti) e a **S. Giovanni di Manzano** (N. 98 viti). Distruzione del centro di **Palmanova** (N. 805 viti), cura obbligatoria a **Premariacco**; estirpamento dei ceppi delle viti morte nelle varie località fillosserate in cui si fece la distruzione nel passato anno.

In proposito, il prof. Petri osservò essersi la Commissione già pronunciata per la cura a Premariacco; noi dobbiamo essere logici — soggiunse — e compiere il nostro dovere fino all'ultimo, checchè si possa dire di noi. Non possiamo oggi essere certi che il Governo accolga la zona proposta; al caso venisse respinta, come ci troveremo? Non possiamo in alcun modo assumerci la responsabilità di far sospendere l'azione della legge, e noi non possiamo a meno di ritenere legale e necessario che i provvedimenti proposti dal prof. Giunti vengano severamente applicati.

E così opinarono Di Trento, Dacomo, Canciani.

*Dacomo* e *Canciani* credono che la Commissione, fino a tanto che non sia sollevata dalla sua responsabilità, deve seguire la legge. Ritengo che i provvedimenti proposti non sieno affatto in contraddizione coi voti del Convegno.

Il prof. Giunti osservò che il sistema curativo in Friuli ha dato risultati soddisfacentissimi; e disse credere che nella zona abbandonata i proprietari faranno bene a continuare, secondo i casi, nella cura e nelle distruzioni.

**Per la formazione dei consorzi.**

**La commissione ha esaurito il suo compito.**

Riferiamo anche questa parte della discussione.

*Pecile* (presidente). Osserva che una questione importante nei riguardi della difesa fillosserica è quella dei consorzi. Essa, dal convegno, fu deferita, per lo studio, all'Associazione agraria friulana. Purtroppo la rapidità con cui si svolse la discussione nel Convegno non permise quella larga trattazione dell'argomento che ci si riprometteva. La nostra Commissione è scaduta ed ha compiuto il suo lavoro coll'ordinamento del Convegno. Ora il Consiglio sociale si pronuncierà riguardo agli studi che restano da farsi. Comunque, egli prega fin d'ora il prof. Giunti, che con tanto interessamento si è sempre occupato del problema fillosserico in Friuli, a voler coadiuvare l'Associazione in questo studio. Egli spera che per l'art. 18 della legge speciale si possano creare consorzi diversi da quelli pugliesi, con minor ingerenza governativa, totalmente rispondenti alle speciali condizioni nostre. Con un minimo contributo di tutti i viticultori, e cogli aiuti del Governo, ci sarebbe la certezza di poter condurre bene, specie per i paesi immuni che non si sono ancora organizzati, l'opera di difesa e anche quella di ricostituzione.

*Giunti*. Conferma la possibilità di creare consorzi affatto diversi da quelli pugliesi e rispondenti agli speciali bisogni del Friuli. Anzi sarebbe d'idea che il Consorzio, che vorrebbe strettamente collegato coll'Associazione, si assumesse tutti i servizi antifillosserici: ovunque non vi fu unità di direzione le cose non procedettero bene. La Commissione dovrebbe assumersi tutto il nuovo servizio. Egli si dichiara disposto a interessarsi per quanto può, per l'opera di organizzazione. Il servizio delle guardie fillosseriche poi dovrà essere anche emanazione del Consorzio; di solito il Governo non se ne incarica.

*Pecile* (presidente). La Commissione fillosserica ha fatto del suo meglio per circa 16 anni: si approssima il momento di una organizzazione larga di questo servizio, ed essa calcola, colla seduta odierna, in cui si trattano questioni urgenti che rappresentano la liquidazione della campagna decorsa, di aver esaurito il suo mandato. Il Consiglio sociale nella prossima seduta dovrà decidere a chi intende affidare lo studio dell'organizzazione dei consorzi di cui l'ordine del giorno del Convegno.

***

In ultimo, il prof. *Bonomi* dà alcune comunicazioni sul vivaio della Commissione situato in Udine fra porta Gemona e Pracchiuso e istituito sei anni or sono a cura della Commissione; ma il resoconto è già anche troppo lungo, per l'economia del giornale.... e quindi lo tronchiamo a questo punto.

---

## Un attentato

### contro l'arcivescovo di Strumitza.

*Sofia*, 31. — Nel pomeriggio di ieri il ricco greco Vassili Christmanos tirò nel cortile del palazzo arcivescovile due colpi di rivoltella contro l'arcivescovo Gerosimo di Strumitza senza colpirlo. Il Christmanos è stato arrestato. L'arcivescovo chiese la protezione del Kaimakan, e telegrafò all'esarcato perchè faccia passi presso la Porta per evitare nuovi attentati, e l'esarca fece i passi richiesti.

L'attentato fu probabilmente provocato dalla eccitazione regnante a Strumitza fra greci e bulgari in causa di una questione relativa al terreno occorrente per erigere la chiesa bulgara.

---

## Il Dottor Nikola

l'interessantissimo romanzo di *GUY BOOTHBY* che ha costituito uno dei più grandi successi di questi ultimi anni, sarà pubblicato per intero, colle illustrazioni originali inglesi, nel fascicolo di aprile del *Romanzo Mensile*.

Per una speciale combinazione coll'Amministrazione del *Corriere* possiamo aprire un abbonamento speciale dal 1.o aprile a fin d'anno al nostro giornale e al *Romanzo Mensile*. Chi manda lire 15, riceverà la *Patria* da oggi a tutto il 31 dicembre, nonchè tutti i fascicoli del *Romanzo Mensile* che usciranno nell'anno corrente.

---

## CRONACA PROVINCIALE

### NIMIS.

**— Il problema delle scuole. Importante seduta della Giunta Comunale e del R. Ispettore Scolastico.**

30. Oggi in questo Municipio si riunì la Giunta per trattare l'importante e tanto reclamato problema di riforme di queste scuole comunali. Alla seduta, appositamente invitato intervenne il Chiarissimo Ispettore scolastico del Circondario prof. Antonio Rigotti di Cividale.

Vari erano i problemi da discutere. Dopo una lunga, ponderata e seria discussione, alla quale portò largo ed efficace contributo il prefeto R. Ispettore, fu concretato il piano che qui trascrivo. Nel capoluogo verrebbero stabilite 4 scuole, prima classe maschile e prima femminile, seconda e terza maschile e seconda e terza femminile. Nella frazione di Torlano, una scuola maschile rurale di terza classe ed altra femminile di ugual grado. Simile maschile e femminile a Cergneu. Le facoltative, fuori classe, di Chialminis e Monteprato resterebbero aperte.

Fu concretato di iniziare le pratiche per la costruzione dei locali scolastici delle frazioni di Torlano e Cergneu. Fu innoltre stabilito, e questo lo constato con vero piacere, di portare all'Onorevole Consiglio Comunale la proposta di istituire il corso elementare superiore. Al titolare di queste classi vorrebbe affidato una scuola popolare di arti e mestieri, con metodo eminentemente pratico, e la direzione didattica di tutte le 10 scuole del Comune.

Questo importante progetto di riforme, la Giunta lo sottoporrà al Consiglio nella prossima sessione di primavera che seguirà dopo le feste pasquali, e noi facciamo fervidi voti, acchè il Consiglio, compreso dell'importanza ed utilità delle proposte riforme scolastiche, voglia discuterle serenamente e dare il suo favorevole voto.

Ed altro non potrebbe fare ben sapendo che Nimis è un Comune di poco meno sei mila abitanti; avviato al progresso, e che comprende che l'istruzione è l'unico fattore del civile progresso.

**— E sempre avanti...**

Oggi i fratelli Vianelli apersero negozio di manifatture in un elegante locale, appositamente costruito dall'intraprendenza del sig. Gio Batta Antoniutti, in luogo centrico ed attiguo alla bella sala da ballo dell'Antoniutti stesso.

Il locale è stato eseguito con tutte le esigenze moderne e presenta un bel colpo d'occhio al visitatore.

I fratelli Vianello fornirono il negozio di generi di tutta novità.

Questa sera, una lieta brigata di amici, cresimò l'apertura del nuovo negozio con lo sturo di ottime bottiglie di *paron Tita*. Auguri sinceri di buoni affari ai fratelli Vianello, e segnatamente all'amico Nello.

### FAGAGNA.

**— Truffatrice scoperta dopo sei mesi.**

Nel mese di settembre dello scorso anno a certa D'Antoni Lucia vedova Sialino, della frazione di Ciconicco, furono abilmente carpite Lire 10 da una donna, di umile aspetto, piuttosto attempata, colà di passaggio.

La truffatrice diede ad intendere alla D'Antoni di essere stata ereditiera di una vistosa sostanza che l'avrebbe resa di lì a non molto ricchissima, soggiungendo però che, per venirne in possesso, le abbisognavano lire 15 per le necessarie pratiche legali... ed anche per ritirare alcuni pegni al Monte di Pietà... somma della quale al momento non disponeva: se la D'Antoni gliela avesse prestata, avrebbe fatto fra breve non solo la restituzione; ma l'avrebbe altresì lautamente ricompensata del favore.

Abboccò all'amo la povera Lucia, la quale non possedendo tanta pecunia, ricorse all'uopo ad una famiglia vicina, ove ricevette solo lire dieci, perchè non ne avevano di più: importo che essa passò tosto alla... cavalleressa d'industria. Questa, lieta e ringraziando, s'accomiatò.

Passò alcun tempo senza che la scaltra sedicente ereditiera si facesse viva, ciocchè mise in non poco sospetto la D'Antoni di essere stata gabbata. Questa allora, spiacente più del raggiro patito che del denaro perduto, con singolare impegno imprese a ricercare la «perfida».

E vi riuscì poichè ora che vi scrivo pende l'istruttoria per il relativo processo a carico di Treppo Regina fu Giuseppe, d'anni 67, vedova di Novelli Valentino, detta Panianale, di Aprato di Tarcento, pregiudicata.

## PORDENONE.

### Lo sciopero delle tessitrici.

### Stabilimento deserto.

L'altro giorno, come abbiamo annunciato, gli operai, i muratori e i manovali, che lavoravano nella tessitura, si arresero per prudenza al volere delle tessitrici e non andarono al lavoro; ieri ebbero la stessa sorte gl'impiegati, che rimasero fuori anch'essi per evitare qualche guaio. Nello stabilimento non resta più che il signor Steimann a riflettere intorno alle umane vicende, e chissà sino a quando durerà in quella condiziona poco invidiabile.

**— Al «Sociale».**

La compagnia drammatica Buonfiglioli de Riso darà al «Sociale» tre rappresentazioni, nei giorni di domani, domenica e lunedì.

**— Società filodrammatica.**

A suo tempo abbiamo annunciato la costituzione di una Società filodrammatica, ed oggi siamo lieti di poter dire che sotto l'abile direzione dell'egregio signor Cremasco Cesare, cancelliere del Tribunale, i giovani filodrammatici daranno il 17 corrente al «Sociale» una recita con *Mia cugina*, commedia in tre atti di E. De Sanctis, e *Una scommessa fatta a Milano e vinta a Verona* scherzo comico di Dalla Valle.

**— Al «Coiazzi».**

Anche questo verrà riaperto lunedì 4 corr. e si ballerà allegramente.

## SPILIMBERGO.

### Una corriera in pericolo.

**Il conduttore travolto dall'acqua.**

Da parecchi giorni piove. Nei vicini monti ha nevicato fortemente e durante la notte non mancò la tempesta! Non c'è male.

Per poco oggi la cronaca non registra una disgrazia.

Ieri alle 2 pom. partiva da Spilimbergo alla volta di Forgaria certo Giacomo Chitussi, conducente la corriera che fa servizio anche di posta da Spilimbergo a Forgaria.

Dopo oltrepassato Pinzano, vi ha un torrente «*la pontaiba*»; torrente quasi sempre asciutto, ma che nei tempi di pioggia facilmente ingrossa, ed allora diventa pericoloso, data l'impetuosità delle sue acque scaricantesi nel Tagliamento.

Dunque, giunto il predetto Chitussi alla «pontaiba» vide il pericolo cui andava incontro, ma tanto per evitare una probabile predica dai superiori se fosse arrivato tardi, si accinse a passarla.

Il cavallo trascinò la vettura postale per un tratto nella corrente, ma poi dovette fermarsi, giacchè l'acqua, oltrechè impetuosa, era anche profonda, tanto che lo copriva sino al collo.

La vettura minacciava ribaltare; ed il Chitussi allora si gettò in acqua e trasse in salvo la corrispondenza, indi aiutato da altri, liberò il cavallo dai finimenti. L'animale non appena liberato, usciva da quell'incomodo posto al galoppo. Restava la vettura: ed allora cercarono di trascinarla in salvo. Fu in questo momento che il Chitussi fu travolto dalla corrente fattasi più violente, e per fortuna, dopo sforzi inauditi, potè toccare la sponda.

E' deplorevole che, su quella località, da dove si accede nei passi grossi del nostro mandamento, non si costruisca un ponte. Ci consta anzi che una ditta si incaricherebbe di eseguirlo per 15000 lire.

I comuni interessati guardino di mettersi d'accordo, e provvedano, al più presto.

## PALMANOVA.

**— Nella vita militare. Equitazione.**

*30.* — Oggi alla presenza del comandante il presidio sig. Maggior Jacomoni del 79.o reggim. fanteria e di molti ufficiali, ebbe luogo l'esperimento di equitazione degli ufficiali di fanteria istruiti dal tenente Carini dello squadrone del regg. cavalleggeri di Vicenza qui di guarnigione.

L'esperimento ebbe luogo in aperta campagna; gli ufficiali diedero prova di molta arditezza e di spigliatezza. Molto ammirato il passaggio dei vari ostacoli: muri, fossi, rampe, guadi ecc.

Di tutto questo va fatto elogio al tenente Carini Guido del 24.o cavalleria, il quale in breve seppe ottenere così splendidi risultati anche dagli ufficiali che soltanto per la prima volta prendevano parte al corso.

Alla fine dell'esperimento il cav. Jacomoni, comandante il presidio, fece un appropriato discorso elogiando il tenente Carini per le difficoltà superate e per l'impegno dimostrato e gli ufficiali per i progressi fatti.

Infine gli ufficiali tutti offersero un vermouth al loro istruttore, ringraziandolo con sentite parole.

**— Luce, luce, luce!..**

Gli utenti della luce elettrica hanno dato prova di solidarietà ed energia per ottenere i miglioramenti chiesti dei quali dovrebbe poi sentirne i vantaggi anche la cittadinanza. Ed infatti, essi, prima di chiedere diminuzioni di tariffa e modificazioni al contratto, posero come base principale ai loro desiderati la soluzione d'un quesito forse più difficile a risolvere, ma essenziale: la luce.

Quindi, se prima non si provvederà a dare la luce che oggi manca, gli utenti non faranno un passo in avanti, perchè gli altri desiderati, per quanto importanti anch'essi, sono parti secondarie.

Con domani, 19 utenti, comprendenti esercizi principali e case private ritorneranno al petrolio.

Non tutti certo sono spinti a far ciò dall'economia, ma tutti per protestare perchè si ritengono dal lato del diritto e della giustizia, quando non vogliono pagare anche per quelle sere in cui sia pure per forza maggiore (e quando non vi è la forza maggiore?) son lasciati... al buio!

Su questa ormai nota questione, nulla abbiamo poi da aggiungere ed attendiamo gli .. eventi. Cogliamo l'occasione per fare una breve osservazione.

Il Sindaco e consiglieri fanno parte della Commissione per ottenere a favore degli utenti i voti desiderati, e sta bene, ma non potsebbero i signori del Municipio interessarsi anche dell'illuminazione pubblica?

Quei pallidi lumicini, chiamati volgarmente lampade elettriche sono davvero indecenti, e degni d'illuminare solo qualche gabinetto... non ministeriale!... Vi sono poi alcuni globi.. veri depositi... di ruderi.

Questa la nostra osservazione, che crediamo giusta, e la Società, se non in tutto (perchè impotente) almeno in parte, dovrebbe riparare.

## CIVIDALE.

**— La neve.**

Mentre qui ieri sera pioveva a dirotto — sui monti vicini cadeva abbondante la neve. Stamane il Matajur ne era interamente coperto. Un bianco strato copriva pure la parte superiore dei nostri colli ove faceva uno strano contrasto coi peschi ed i mandorli fioriti.

**— I barbieri non chiuderanno bottega**

Erasi quasi ottenuto un accordo tra barbieri per chiuder bottega la seconda festa di Pasqua. Ma in seguito al mutato parere di alcuni pochi le botteghe rimarranno aperte.

**— Conferenza.**

Ricordiamo che la seconda festa di Pasqua, nella sala dell'Albergo al Friuli, si terrà una conferenza *speleologica* con proiezioni del sig. M.o Lazzarini. Lo presenterà il presidente del Circolo Speleologico di Udine, prof. cav. Musoni.

## BIBLIOGRAFIA FRIULANA.

*Sul significato della macrocefalia frontale nell'uomo di genio — Studio Antropologico di Giammaria Fratini.* — 1904, Udine — Domenico Del Bianco tip.

Cesare Lombroso, oltre all'aver dato alla Scienza un colossale materiale di osservazione, risultato delle sue infaticabili ricerche personali, ha il grande merito di aver saputo, coll'entusiasmo dell'apostolo, in ogni tempo circondarsi di giovani volonterosi e valenti, che sotto la sua guida alacremente lavorano e costituiscono la sua scuola piena di vitalità e di forza.

G. Fratini è un neofita di essa, ma è una speranza che sorge. Questo suo primo lavoro ne è una prova poichè in esso vi si scorge non solo coltura profonda ed estesa, ma originalità e acutezza di visione.

Egli prendendo come punto di partenza la teorica Lombrosiana della degenerazione geniale viene a stabilire antropologicamente come la condizione organica della genialità sia quella della massima differenziazione degli elementi nervosi destinati alle funzioni psichiche, e questo mediante l'osservazione della macrocefalia frontale sia orizzontale, sia verticale, in 176 sopra 182 pensatori, artisti, uomini di azioni geniali da lui studiate.

E la macrocefalia frontale è senza dubbio un carattere progressivo. Accanto però a questo carattere progressivo della grande evoluzione psichica nell'uomo di genio spiccano sovente numerosissimi caratteri degenerativi somatici, e il Fratini conferma in queste sue analisi il concetto Lombrosiano che la neurosi epilettica del genio insorga sullo sfondo dello stato degenerativo di alcuni centri nervosi deviati nel loro sviluppo dal predominare di altri centri. E' fatale, scrisse Lombroso, che alla forma, in tante direzioni più evoluta del genio, corrisponda un arresto, un regresso non solo in altre direzioni, ma anche spesso nell'organo stesso che è sede della maggiore evoluzione.

Nell'uomo di genio, continua il Fratini, il fenomeno evolutivo e quello degenerativo si compensano, e tutti e due concorrono ad aumentare il *locus minoris resistentiae* dell'organismo; da ciò la frequente epilessia del genio, le gravi anomalie ecc.

L'epilessia adunque per Fratini sarebbe l'espressione funzionale della genialità, ma tra i fattori conviene anche porre il grado di differenziazione dei centri psichici, la cui corrispondenza somatica sarebbe espressa nello sviluppo relativo dei lobi frontali, del cervello anteriore.

Al giovane collega, che continua la tradizione famigliare di coltura e di studio, un saluto augurale.

*G. Antonini.*

## DA GORIZIA.

### I FUNERALI IMPONENTI DELLA POVERA VITTIMA IDA MEOTTI

(*Nostra corrispondenza*)

Fin dalle 6 del mattino molta gente attendeva in via Dietro Castello che venisse aperta la cappella mortuaria dello spedale femminile per vedere la salma dell'infelice Ida Meotti. A poco a poco, tutto quel tratto di strada andò affollandosi in modo straordinario.

Benchè fosse un'ora si mattiniera, (scelta dal sacerdote a suo comodo!) persone d'ogni ceto si portavano a prender parte ai funerali. Si può dire che tutta Gorizia vi abbia partecipato.

Prima che si chiudesse la cassa molti vollero vedere la povera giovane, il cui aspetto impressionava anche al pensiero degli atroci dolori sofferti da lei nelle sue ultime ore di vita.

Vestiva una sottana ed un corpetto. Alle 7 giunse il sacerdote e dopo le preghiere di rito la bara racchiudente la salma dell'estinta e coperta con drappo bianco-azzurro, venne adagiata nella carrozza di seconda classe, tirata da due cavalli bianchi offerta gratuitamente dall'impresa funebre Grapul'n.

E il corteo, lungo, interminabile, si mosse.

Precedeva la croce portata da una compagna di lavoro dell'infelice, i cui nastri venivano sorretti da altre due compagne.

Dietro la croce veniva la Banda civica, quindi il sacerdote, e dietro a questi il carro funebre, dal quale pendeva una splendidissima ghirlanda con la dedica: «Alla povera vittima, una lacrima, un fiore!» La ghirlanda era stata donata da una gentile e pietosa signora.

Seguiva il feretro lo zio della martire, il fratello ed il cognato di lei, nonchè altre parenti e compagne occupate al cotonificio di Strazig. Venivano poi l'ill. signor Podestà dottor Carlo Venuti, il consigliere comunale on. Paternolli, le rappresentanze: dell'associazione italiana di beneficenza, della Cassa di protezione fra impiegati privati, del Partito socialista, della Società di M. S. fra artigiani, dell'Associazione di M. S. fra agenti di commercio e scritturali, della Società dei tipografi ed altri sodalizi ed Istituti. Tutte queste rappresentanze erano seguite dagli impiegati municipali e da un lungo stuolo di cittadini, uomini e donne.

Il corteo imponente passava fra una fitta ala di popolo.

Ad ogni finestra e ad ogni porta si affacciava la gente a porgere dolente un saluto a quella povera vittima di così raccapricciante violenza.

Giunto il corteo in piazza S. Antonio, a stento potè passare, tanto fitta era la folla che quivi lo attendeva.

Le guardie stentavano a tenerla indietro.

La piazza Duomo non era meno stipata di quella di S. Antonio. Molte persone al passaggio della bara si portarono il fazzoletto agli occhi, asciugandosi una lacrima.

Portata in chiesa la salma e benedetta, si proseguì nel medesimo ordine per via Rastello, Piazza Grande, via Corno ed in Piazza Catterini si sciolse fra le ultime dolenti note della Banda civica.

Dalla piazza Catterini i parenti ed alcuni cittadini accompagnarono la salma fino all'ultima dimora.

L'organizzazione dei funerali è opera speciale di un comitato di di cittadini con a capo l'egregio signor Carlo Chebat.

Una lode Podestà ed al Municipio, alla Banda civica, all'impresa funebre Grapulin, tutte le associazioni e rappresentanze che seppero veramente rendere l'onore dovuto alla vittima morta sì miseramente nel fior degli anni. Tutti ebbero prestazioni per la povera Meotti, eccetto il reverendo clero, il quale voleva essere pagato per mandare tre sacerdoti al funerale!

### La sottoscrizione per i parenti della morta

**Atto lodevole**

Ieri da parte del 47.o reggimento di fanteria, al quale appartiene il Bernhart, fu inviato in polizia l'importo di 50 corone, pregando di consegnarlo ai parenti della vittima, in sostituzione di una corona sulla bara di lei, ed esprimendo ai parenti stessi la viva partecipazione di dolore di tutto il reggimento per il luttuoso fatto.

Anche da parte dei cittadini continuano le offerte per la sottoscrizione in favore dei parenti.

Questi, nella sera di ieri stesso, dopo i funerali, ripartirono per Latisana.

Erano venuti qui, non appena seppero la tremenda notizia, sprovvisti di danaro, ascoltando solo la voce del cuore. La Beneficenza italiana non mancò di sussidiarli largamente.

Fa contrasto, a questa generale dimostrazione di dolore, la gretteria di chi dirige lo stabilimento di Strazig, dove la povera Ida lavorava: Le operaie domandarono il permesso di partecipare ai funebri: ma il direttore non lo accordò che a una rappresentanza di otto-dieci soltanto.

**Voci di vendita del setificio di Strazig**

Il setificio di Strazig, esistente da 50 anni, fino ad un anno fa godeva una rinomanza tale per i suoi prodotti ricercatissimi ovunque, da far concorrenza a tutte le industrie del genere mondiali.

Da un anno in quell'opificio sembra che gli affari vadano malissimo e che la merce venga da tutti respinta, tanto che — si vocifera — il setificio verrà chiuso.

Ognuno può capire quale sia il danno qualora la fabbrica venisse chiusa, giacchè rimarrebbero sul lastrico centinaia e centinaia di persone.

**— Un'altra frana.**

Sul luogo ove avvenne la terribile disgrazia, narrata ieri cioè la morte del povero operaio Francesco Murovec, nella sera si staccò un'altra frana, per oltre 30 m. c., e fracassò pali, tavoloni e puntelli. Nessuna disgrazia di persone.

Ieri i lavori fuori della galleria furono provvisoriamente sospesi.

# CRONACA CITTADINA

### Per la famiglia Stringher

oggi, 1 aprile, ricorre un lieto anniversario: le nozze d'oro del sig. Marco Stringher e di Giovanna Trevisan, genitori del Comm. Grand'Uff prof. Bonaldo, direttore generale della Banca d'Italia, del cav. Vittorio, bibliotecario al Ministero dell'Agricoltura, e della gentile sig.na Luigia. Solo chi conosce un po' i fratelli Stringher, solo chi sa quale legame d'affetto stringa i figli ai genitori, può immaginare e comprendere la gioia di questo giorno; gioia superiore certo, per essi, a qualsiasi altra soddisfazione morale.

Dalla città nostra giunga in questa circostanza un augurio affettuoso ai due genitori fortunati, e una parola di sentita compiacenza ai figli esemplari, col voto che a lungo possano vedersi accanto i cari *vecchietti*, sani e vegeti, si da promettere realmente molti anni di vita ancora. Alla stima e alla simpatia della cittadinanza ha ben diritto la famiglia Stringher, poichè — se nella discendenza v'è chi, con le opere dell'ingegno, indiscutibilmente onora a Roma e all'estero il nome d'Italia — la generazione precedente, senza ostentazioni ha saputo servire la Patria nell'ora della redenzione. Nel '48 uno dei festeggiati d'oggi, il sig. Marco, interveniva infatti alla memoranda difesa di Venezia, mentre vediamo di poi Giuseppe Stringher prender parte alle campagne del 59, 60, 61, 66; Pietro a quelle del 60, 61, 66, Luigi a quelle del 60, 61 e finalmente Antonio alla guerra del 66: fatti questi ignorati ai più, ma che, nell'associarsi della cittadinanza ad una gioia domestica, è bello ricordare. Tanto si rileva da un elenco degli Udinesi combattenti per la Patria, edito in Udine verso il 1870, quando Bonaldo Stringher era ancora studente all'Istituto tecnico.

***

Dalla nostra città furono inviati numerosi telegrammi alla «famiglia Stringher,» per associarsi alla cara festa; e un gruppo numeroso di amici sottoscrisse una pergamena per i due coniugi, con la seguente dedicatoria:

A

MARCO E GIOVANNA STRINGHER

*1854 - 1904.*

*Aspro era il cammino, era grigio il cielo della vostra vita, che poi tutto rifulse per le virtù dei figli.*

*Ed oggi il nome vostro è su ogni labro italiano, il nome ch'è simbolo d'ingegno e di lavoro, di rettitudine e di bontà.*

*Ricordi e voti aleggiano nella pace serena, su la famiglia acco ta intorno a Bonaldo. E noi offriamo il fiore che l'intimo affetto ha cresciuto.*

Udine, 1 aprile 1904.

***

La pergamena — bel lavoro del pittore signor Antonio Del Toso, su idea del prof. Del Puppo — è chiusa in una magnifica cornice a intaglio eseguita appositamente nello Stabilimento del sig. Antonio Bruseoni.

***

Il festeggiato signor Marco Stringher è nato a Conegliano nel 27 aprile del 1825 — ed ha quindi fra pochi giorni la non comune sorte di compiere i settantanove ed entrare nell'ottantesimo anno; la signora Giovanna Trevisan è nata a Treviso nel nove novembre del 1831.

**— Cucina Econ. Pop. di Udine.**

La vendita ottenuta lo scorso mese diede il risultato seguente: Minestre 4172 — Ossi maiale 132 — Carne 139 — Pani 3832 — Vini 461 — Verdura 518 — Latte 124 — Bacalà 25 — Totale N.o 9410 razioni che vanno ripartite tra la Congregazione di Carità — Stabilimenti privati — Reduci — elargizioni private e la cucina stessa.

## Estrazione della lotteria.

**Ultimo giorno.**

Ecco i numeri estratti ieri:

Premi da L. 10.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 102264 | 119052 | 032372 | 036359 |
| 016257 | 128645 | 044932 | 005865 |
| 081897 | 040184 | 008345 | 023477 |
| 022277 | 148748 | 014064 | 123631 |
| 106664 | 088423 | 110739 | 060197 |
| 114931 | 079970 | 139501 | 041610 |
| 130436 | 138735 | 128135 | 040661 |
| 089317 | 045737 | 047106 | 117184 |
| 141711 | 007387 | 040837 | 112150 |
| 072847 | 123736 | 133911 | 121482 |
| 090456 | 073822 | 031539 | 117300 |
| 118170 | 090917 | 048954 | 042654 |
| 047723 | 091157 | 136510 | 135795 |
| 006799 | 032439 | 120047 | 055402 |
| 120755 | 016486 | 043308 | 117776 |
| 143126 | 021426 | 110057 | 033675 |
| 119419 | 093784 | 025718 | 101737 |
| 147738 | 090780 | 099100 | 034106 |
| 084042 | 030538 | 132089 | 100789 |
| 119229 | 010922 | 030868 | 054452 |
| 145137 | 040727 | 026871 | 118871 |
| 042690 | 052300 | 126989 | 013925 |
| 033088 | 024379 | 110354 | 031466 |
| 068195 | 134151 | 119902 | 145323 |
| 114218 | 078654 | 095309 | 118523 |
| 054589 | 048308 | 042127 | 075075 |
| 077326 | 141461 | 014194 | 058128 |
| 119354 | 108854 | 023285 | 052113 |
| 081678 | 146944 | 138078 | 065094 |
| 047354 | 138465 | 147307 | 104138 |
| 023728 | 092415 | 106393 | 121842 |
| 097970 | 018465 | 017247 | 044239 |
| 109354 | 010828 | 066858 | 136870 |
| 069108 | 101409 | 143470 | 082209 |
| 053461 | 084571 | 147060 | 087893 |
| 144522 | 043975 | 077214 | 098975 |
| 120658 | 054671 | 010880 | 128785 |
| 033267 | 043435 | 053960 | 091508 |
| 143008 | 133675 | 050555 | 075247 |
| 055155 | 047676 | 051253 | 029087 |
| 029238 | 048586 | 002244 | 024502 |
| 113803 | 058771 | 113238 | 123929 |
| 143587 | 119723 | 004315 | 099677 |
| 015993 | 115077 | 045273 | 082327 |
| 131251 | 121395 | 145297 | 047596 |
| 143305 | 025823 | 095725 | 114831 |
| 045666 | 078990 | 145919 | 112953 |
| 089943 | 066034 | 094284 | 127039 |
| 144192 | 006815 | 003785 | 144686 |
| 110266 | 129222 | 105230 | 006139 |
| 124091 | 011834 | 044384 | 103604 |
| 001711 | 140292 | 040086 | 000034 |
| 024159 | 115258 | 020699 | 001917 |
| 081544 | 081238 | 000774 | 083785 |
| 110123 | 112575 | 074922 | 142638 |
| 044863 | 105045 | 142343 | 130056 |
| 138538 | 143725 | 104536 | 104287 |
| 023933 | 051981 | 114469 | 033183 |
| 114630 | 118258 | 122808 | 077490 |
| 041121 | 090550 | 093617 | 004317 |
| 038114 | 053628 | 115532 | 105527 |
| 049887 | 048188 | 116133 | 042226 |
| 148312 | 028740 | | |

Premi da L. 20.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 146564 | 138171 | 144998 | 141251 |
| 082117 | 092994 | 124186 | 042413 |
| 029305 | 090302 | 039150 | 140465 |
| 068268 | 020071 | 012595 | 021523 |
| 098758 | 001184 | 096362 | 118986 |
| 123012 | 067296 | 140813 | 145758 |
| 025882 | 043559 | 008229 | 091956 |
| 123327 | 037537 | | |

**– Altri particolari interessanti sul vincitore delle 20,000 lire.**

Da un nostro amico di Portogruaro riceviamo qualche altro particolare intorno all'invidiato vincitore delle 20,000 lire. Ne approffittiamo, per completare altri cenni che abbiamo da altra fonte.

Fiori Fioretto è capostradino provinciale a Portogruaro: un bel pezzo d'uomo robusto, sui 55 anni, generalmente benviso, ammogliato e senza figli, che la campa col suo stipendio di modesto funzionario.

– Dunque, caro Fioretto, semo siori, eh ?...

– Cossa vola!... Un «beveraggio», tanto da passare allegramente le feste!.

E da ogni parte lo tempestano di congratulazioni: e v'è anche chi lo «accaparra» per *bèvar el gòto* a festeggiare l'avvenimento. Ed il signor Fiori, col suo bel faccione espressivo, sorride a tutti.

– Un «beveraggio», mi digo,... – Eh la vadi là!... Adesso la pol vivar tranquillamente la sua vecchiaia...

– Mi no volevo comprar gnanca sti biglietti... Cosa la vol che mi vada a butar via do lire? ghe disevo a sior Ugo Del Pra, che me stuzzigava a comprarli... Per mi, do lire le xè qualche cossa, caspita!

E difatti, quell'altra bella macchietta del signor Ugo Del Pra sottocontabile della Banca Popolare portogruarese (dove si vendevano i biglietti della lotteria), ebbe a sudare se volle persuadere il signor Fiori a far il grosso acquisto dei due biglietti!... Ma ora, non lo guarderà più di mal'occhio, certamente; e c'è da scommettere che li vedremo più d'una volta insieme a beversi il mezzo litro!..

Il signor Fiori, intanto, «sopporta» le numerose congratulazioni sorridendo filosoficamente; e molto filosoficamente aspetta il «lieto giorno» di poter venire a Udine, a intascare... il beveraggio!

**– Un bel tipo.**

Il signor Enrico Pravisani di S. Osualdo, domenica 27 u. s. vendeva un cavallo di sua proprietà, a Luigi Marchi di Giacinto di Conegliano per L. 135, delle quali, il compratore consegnò solo L. 35

Nel lunedì o martedì seguente il Pravisani incaricò il domestico tal Antonio Pezzarini da Ippis, d'andare a riscuotere il saldo del suo avere, com'era d'accordo col Marchi. Il Pezzarini, però avute in mano le 100 lire, se le tenne... e meglio cominciò a sprecarle per suo godimento, senza neanche farsi veder dal «padrone», il quale dopo due giorni di attesa, denunciò il fatto ai RR. Carabinieri; e questi ieri arrestarono il Pezzarini nella osteria Paderno, provvisto solo di 4 lire.

Il Pezzarini è pregiudicato.

**– Il lavoro dei socialisti.**

Riceviamo le seguenti informazioni:

Dovendosi discutere le relazioni per il Congresso Socialista Nazionale, numerosa riuscì ieri sera l'assemblea del Circolo Socialista.

Il socio Paolini, delegato per la sezione di Udine al Congresso Socialista Veneto, prima di inoltrarsi nella lettura delle varie relazioni da discutere, fa una esauriente relazione che è approvata all'unanimità dopo alcune osservazioni dei presenti.

Su proposta del rappresentante medesimo, fu approvato di concorrere ad un primo fondo per il giornale socialista quotidiano che uscirà a Venezia.

Si passa, poi, alla lettura delle relazioni Bissolati e quella del Labriola riguardanti l'azione politica del Partito Socialista Italiano.

La discussione fu animata, ma sempre serena. Causa l'ora tarda e dovendo parlare ancora diversi oratori, fu deliberato di rimandarne la continuazione a sabato sera.

**– Al Macello.**

Abbiamo ieri voluto dare una capatina al Pubblico Macello, per assistere alla grande macellazione dei bovini che ha luogo ogni anno in occasione delle feste Pasquali. C'era da restarne sbalorditi... Che magnifici capi di bestiame!.. Abbiamo accennato ai due buoi colossali mandati a spasso prima per Udine dalla Macelleria Da Paoli; ne vedemmo altri due splendidi, uccisi per conto del Macellaio Del Negro Giuseppe che tiene negozio di 1.a qualità in via Pellicceria palazzo del monte. Persone competenti presenti alla macellazione giudicarono questi due gli unici di qualità extra, anzitutto perchè giovanissimi ed in secondo luogo perchè il loro stato di nutrizione è veramente ottimo.

Basti notare che il peso dei due buoi era, a vivo di 20 quintali e che diedero a netto 10 quintali di carne. Ciò torna ad onore del proprietario Co. Andrea Caratti che tiene a Paradiso di Torsa una stalla per ingrasso da essere invidiata da qualsiasi intelligente allevatore.

### Per le feste Pasquali.

La ben nota macelleria **Antonio Bon**, *in fondo Mercatovecchio*, ha magnificamente fornito il suo negozio di ottime carni di prima qualità, sia di *bovini* quanto in *pollerie*, nonchè il tradizionale *agnello pasquale*.

**– Teatro Minerva.**

Come abbiamo accennato, domani e nei due giorni successivi, per iniziativa dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi, ed a beneficio della Infanzia abbandonata e della Scuola e famiglia, si eseguirà l'opera del m. Donizetti «Il campanello» cui farà seguito lo scherzo comico «Un pesce d'aprile» del sig. Do Peris di Gorizia.

Sono due lavori che, pel loro intreccio, la genialità dell'idea e la melodia della musica, costituiscono un assieme artistico di pieno effetto.

Avendo assistito alle prove, possiamo assicurare che anche l'esecuzione, sotto l'abile guida del m. Mantico, non potrà che corrispondere alle aspettative e che i nostri bravi dilettanti concittadini, cui gentilmente si unì la distintissima sig.na Paselli di Venezia, otterranno il meritato plauso.

Tutti dunque al Minerva, ove ci appellano il divertimento, l'istruzione e la beneficenza.

**– Tranvia Udine S. Daniele.**

Nei giorni di Domenica 3 e Lunedì 4 aprile, la Direzione della Tranvia a Vapore attiverà i soliti treni speciali festivi, col seguente orario: Partenza da Udine P. G. 20.15. Arrivo a San Daniele 21.35. Partenza da San Daniele 20.35. Arrivo a Udine P. G. 21.55.

**Camera di Commercio di Udine.**

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno* 31 *marzo* 1904

*Cambi (chèques – a vista).*

| | |
|---|---|
| Francia (oro) | 100.13 |
| Londra (sterline) | 25.17– |
| Germania (marchi) | 123.09 |
| Austria (corone) | 104.85 |
| Pietroburgo (rubli) | 265.90 |
| Rumania (lei) | 99.65 |
| Nuova York (dollari) | 5.14– |
| Turchia (lire turche) | 22.73 |

**– L'amico Luccardi**

nell'espansione del suo servizio per il *Giornaletto di Venezia*, diede il nostro telegramma da Gorizia sui funerali della Ida Meotti, la povera vittima di soldatesca brutalità, come se fosse roba trovata per istrada. Non ce ne meravigliamo, essendo questo il solito sistema suo, per tutte le numerose notizie che toglie dalla *Patria*.

**– Per telefono a Mortegliano**

c'è qualche iniziativa: ma approderà? Sarebbe da augurarselo, già funzionando il telefono fino a Pozzuolo. Mortegliano è uno fra i pochi grossi centri della Provincia che sieno ancora sprovvisti di questo utile mezzo di comunicazione.



## In un campo non nostro. (1)

**Libera critica...**

**... in libera conferenza.**

Non ho potuto assistere alla conferenza del prof. Momigliano su Giuseppe Mazzini, ma ne ho letto l'ampio resoconto fatto dal *Friuli* che mi pare si possa ritenere «autentico» *come suol dirsi*. Certe espressioni mi sorpesero fortemente, e quasi dubitavo che il resocontista, non avesse capito. Ma poi mi son detto: «*Errare humanum est*; così anche il dotto conferenziere sarà *suggestionato* dal momento attuale, in cui, dalla nebulosa popolare, va distaccandosi un nuovo sole: il socialismo. Ed infatti è ora di moda il confondere il «*Proteo Reazionario*» col nero fantasma clericale e col rosso vessillo socialista. Attraversiamo l'epoca pre-elettorale... dei minestroni.

L'egregio prof. Momigliano non se l'abbia a male: libera critica in libera conferenza. Sono un ammiratore entusiasta di Giuseppe Mazzini, il quale colla sua formula: «Pensiero ed azione» si fece maestro di ogni civile virtù. Nel mio libro su *Antonio Andreuzzi* mi sono anch'io occupato delle idee mazziniane, senza però fare di esse un ibidro miscuglio colle idee socialiste.

Il venerato Apostolo dell'Unità italiana, Giuseppe Mazzini, non comprese l'importanza storico e sociale del movimento socialista e, per convincersi di ciò, basta leggere le sue tirate contro Carlo Fourier. Ma non soltanto contro i precursori del socialismo moderno il Mazzini fu ingiusto; Egli non comprese neppure l'importanza della Rivoluzione francese, della quale, sempre partendo dal suo punto di visita umanitario – metafisico, fece una critica spietata. Giustificatissime furono, secondo me, certe espressioni del Malon e del Bakounine contro il Mazzini, che non colse sempre giusto il momento per fare le sue requisitorie contro il socialismo. Il prof. Momigliano che avrà senza dubbio letto il Malon, sa che il socialista francese, pure ripudiando il materialismo storico, molto aveva a lamentarsi del Mazzini, ultra trascendentale nelle questioni sociali.

Il Mazzini accenna nelle sue opere alla questione economica, ed espone un piano di riforme. Le teorie mazziniane sono agli antipodi col socialismo moderno per una semplice ragione: il Mazzini fu un pensatore isolato, che concepì le sue riforme a tavolino; i socialisti invece studiarono nelle officine il modo con cui si producono le ricchezze e come sono trattati i lavoratori. Nelle *Memorie* del Krapotkine si legge che nei congressi gli operai formularono i loro postulati, ai quali il Marx ed altri cultori delle scienze sociali diedero una forma scientifica. Carlo Marx non è dunque *l'inventore* del socialismo; Mazzini invece è proprio *l'inventore* d'una teoria economica sua speciale, che ai socialisti non può certo piacere.

Dal prof. Momigliano mi attendevo la glorificazione di Giuseppe Mazzini considerato come Apostolo dell'Unità italiana e come Maestro d'una dottrina eminentemente morale. Ma forse una parte della conferenza Momigliano doveva esser letta a Udine, e l'altra nei centri ove c'è più bisogno di propaganda: ai Rizzi ed a Lestizza.

*Carlo Cosmi*

(1) Militano in campo diverso dal nostro e il prof. Momigliano e chi ci mandò gli appunti critici che qui sopra, il signor Carlo Cosmi; quindi è naturale che rimaniamo affatto estranei, così agli appunti medesimi come ad una polemica cui potessero dar luogo e per la quale – diremo, parafrasando il titolo degli appunti – lasciamo, se mai, libera parola in libero giornale.

**– Società dell'Unione.**

Questa sera, alle 8, assemblea dei soci.

## In Italia e fuori.

– Al Sindaco di Brescia fu recapitata una lettera anonima in cui si minaccia d'incendiare quella Esposizione, come già fu incendiata quella di Como.

– Nella Provincia di Catania, le alluvioni ultime produssero danni gravissimi nei comuni di Paternò, Biancavilla, Centuripe, Troina, Agira, Gagliano: parecchie case crollate, una diecina di vittime.

– A Nicastro, in provincia di Catanzaro, furono denunciati settantacinque delinquenti che appartenevano alla camorra. Chi li denunciò, tal Giacinto Arceri fratello di una guardia municipale, fu orribilmente sfregiato a rasoiate sul volto, per opera di camorristi non ancora arrestati.

– Non è permessa l'introduzione, nella Turchia, di cartoline illustrate, con vedute di moschee e di altri soggetti religiosi nè con effigie di donne turche e con vedute dei palazzi e giardini imperiali.

– Nell'Uruguay, l'insurrezione contro il Governo non fu vinta ancora. Le truppe governative vanno sconfiggendo questa e quella banda, e facendo numerosi prigionieri: fra questi, v'è un tal Ercolano Strada, italiano, che nel 25 febbraio uccise il compatriota Giuseppe Torre.

## Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE.

Il giorno 26 del corrente mese si aprirà la nostra Corte d'Assise per la discussione della causa per il disastro di Beano.

Oltre a questo importantissimo processo si tratteranno anche quello: contro Vittorio Moras, imputato di omicidio in Torre di Pordenone a danno di Ottaviano Zirardi; e quello contro Giovanni Zanolini, imputato di omicidio nella persona di O. Del Negro a Monteresie.

## Gazzettino commerciale.

**Formaggi.**

Questo prodotto che la Svizzera ha sempre sostenuto, ribassò 20 a 30 lire al quintale, ciò che portò un contraccolpo alle nostre casere Lombarde, le quali dovettero tosto seguire l'esempio; e gran parte della lavorazione essendo riescita scadente, dovettero liquidarla a prezzi vili perdendo il 20 per cento dal costo. Di questi formaggi difettosi ne sono tutt'ora sulle nostre piazze, che si vendono a tutti i prezzi. Le qualità scelte (perchè poche), si mantengono ancora sostenuto.

Invece tutti i formaggi duri da grattugiare si sostengono. Vi è il reggiano vecchio che ha ceduto di poco il suo primiero posto; lo stravecchio è ricercatissimo.

Così pure i nostri pecorini vecchi sono scarsissimi ed il loro prezzo è molto elevato, nè si avrà speranza per l'avvenire di averlo a meno, qualora si consideri che la roba di conserva prodotto 1903 si dovettè pagare un prezzo superiore all'annata antecedente.

Le gorgonzole verdi sono mantenute al prezzo usuale; le bianche, con qualche ribasso.

Le nostre latterie hanno una buona lavorazione e così talune producono tipo uso Carnia che sostituisce molto bene il Montasio fresco da pasto.

Ecco i prezzi:

Emmenthal vero Svizzero forme da kg. 90|100 L. 170 detto produzione Italia id. 70|80 150|140, Groierette forma da id 25|30 L. 135, Scarto assortito secondo il merito id. 110|120, Reggiano stravecchio forme da id. 30|35 265|270, detto Vecchio 25|30 245|250 Pecorino Carnia Vecchio L. 265. Latteria grassosno montasio id. 155|160. Gorgonzola Bianco L. 140, id. Erbarinato L. 160.

Conchiudesi che i formaggi teneri da pasto sono abbondanti, scarsi gli Emmenthal fini e stagionati. Reggiani e pecorini ben tenuti di prezzo, senza speranza in questi di ribasso.

**Il Telef. della Patria porta il n. 1-68**

## ULTIMA ORA

(*Telegrammi Agenzia Stefani.*)

**Gravi scontri fra inglesi e tibetani**

LONDRA, 1. L'*Agenzia Reuter* è informata che vi furono gravi scontri fra i componenti la missione inglese nel Tibet e gli indigeni. Questi furono respinti con grandi perdite. Gli inglesi s'impadronirono del campo tibetano.

**Insurrezione terminata.**

COSTANTINOPOLI, 1. Hilmy pascià annunzia che i capi della insurrezione albanese nel distretto di Dakovar si sono sottomessi. L'insurrezione è terminata.

**La lotta religiosa fra greci e bulgari.**

**Uno scontro tra due bande**

BERLINO, 31. Il *Lokal-Anzeiger* ha da Belgrado: Fra una banda greca capitanata da Cristo e una bulgara condotta da Vlach avvenne nel distretto di Kastur (Macedonia) un conflitto, nel quale da ambe le parti vi furono una ventina tra morti e feriti. Vlach minaccia i villaggi rimasti fedeli al patriarcato, e li costringe a passare all'esarcato.

**Terribile esplosione**

SERANTON, 1. In seguito ad esplosione di una fabbrica di petardi, dodici operai rimasero uccisi

**L'Inghilterra in deficit**

LONDRA, 1. Le entrate dell'esercizio finanziario che si è chiuso ieri, ascendono a ster. 141,545,579

Le previsioni del bilancio erano di sterline 144,270,000.

Vi fu quindi un deficit di sterline 2,724,421.

**Eccessi antisemitici di reclute croate.**

WIENER NEUSTADT, 31. Oggi a mezzodì a Mattersdorf, nel comitato di Oedenburgo in occasione della leva alcune reclute croate commisero gravi eccessi contro gli ebrei. In numero di circa cinquanta invasero il ghetto e ferirono parecchie persone fra cui il guardiano della sinagoga Samuele Oesterreicher, piuttosto gravemente al petto.

Gli ebrei dovettero fuggire e chiudere i loro negozi perchè i croati volevano saccheggiarli. Il giudice, con un distaccamento di gendarmeria ristabilì l'ordine ed arrestò parecchi croati.

**Arresti politici a Trieste.**

TRIESTE, 1. Furono ieri arrestati e trasferiti nelle carceri di via Tigor sei giovani, in seguito a denunzia di certo Salvatore Bellussich. Questi li accusò di averlo bastonato, in seguito a denunzia da lui presentata mesi or sono contro di loro, per le dimostrazioni di questa gioventù contro l'adunanza che la società tedesca Südmark (mirante a predominio tedesco su queste terre italiane) teneva nella sala del maestro velocipedista Egger.

*Luigi Montico, gerente responsabile.*

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

# Linee del NORD e SUD AMERICA

Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie

**Navigazione Generale Italiana**
Società riunite Florio e Rubattino
*Cap. soc. L. 60,000.000 - Emesso e vers. L. 33,000.000*

**“La Veloce„**
Società Italiana di Navigazione a Vapore
*Cap. emesso e versato L. 11,000.00*

Linee Postali Italiane

Per **NEW YORK** ogni *Lunedì* da **GENOVA** ed ogni *Mercoledì* da **NAPOLI**
da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.)
Per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** ogni *Mercoledì* da **GENOVA**
da UDINE il Lunedì ore 17 (5 pom.)

# *UFFICIO SOCIALE*

Telefono 2-34 — **UDINE** - 94 Via Aquileia 94 - **UDINE** — Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York-Canadà** — Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

| VAPORE | COMPAGNIA | PARTENZA | SCALI | STAZZA lorda | STAZZA netta | Velocità in miglia all'ora | Durata del viaggio in giorni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SARDEGNA | Nav. Gen. Ital. | 4 Aprile | Napoli | 5603 | 3594 | 15 | 15 1/2 |
| CITTÀ DI GENOVA | La Veloce | 9 » | Id. | 3919 | 2543 | 12 | 19 |
| LOMBARDIA | Nav. Gen. Ital. | 11 » | Id. | 5126 | 3323 | 15,06 | 16 |
| VINCENZO FLORIO | Nav. Gen. Ital. | 16 » | Id. | 2840 | 1850 | 13,95 | 18 |

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

| VAPORE | COMPAGNIA | PARTENZA | SCALI | STAZZA lorda | STAZZA netta | Velocità in miglia all'ora | Durata del viaggio in giorni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DUCHESSA DI GENOVA | La Veloce | 6 Aprile | Barcellona e Las Palmas | 4034 | 2793 | 14,4 | 19 |
| ORIONE | Nav. Gen. Ital. | 13 » | Barcellona e S. Vincenzo | 4161 | 2296 | 22,96 | 19 |
| DUCA DI GALLIERA | La Veloce | 20 » | Santos, Barcellona e Teneriffa | 4304 | 2841 | 14,4 | 20 |
| PERSEO | Nav. Gen. Ital. | 27 » | Barcellona e S. Vincenzo | 4158 | 2292 | 15,62 | 19 |

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per accordi presi fra la «NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA» e «LA VELOCE» i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall' altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0[0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0[0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

**Partenza da PALERMO direttamente per NEW ORLEANS**
Il 21 APRILE 1904 partirà col vapore della N. G. I.
## *“MANILLA„*
Capitano ANFOSSO
Stazza lorda Tonn. 3910 - netta 2183 - Velocità miglia 14,55 all'ora. Viaggio in 20 giorni. Toccando **Gibilterra**

**Partenza Postale da GENOVA per l' AMERICA CENTRALE**
Il 1.o Aprile 1904 partirà il Vapore della **“Veloce„**
## *“CENTRO AMERICA„*
Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2245 - Velocità miglia 14,3 all' ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali: toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

**Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.**
**Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.**
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
Per informazioni e passaggi rivolgersi **all' Ufficio Sociale, in UDINE Via Aquileia, 94.**
**Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi “Navigazione„ oppure “La Veloce„ - Udine.**

**TELEFONO 2-34**

## Spilimbergo (Friuli)

Affittasi col 15 Maggio Albergo avviato "AL POLIGONO" Borgo nuovo, nel centro del Capoluogo.
Rivolgersi al proprietario Giovanni Gri non più tardi del 30 Aprile p. v.

**A** PREZZI D' OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale. 53

**SENZA RIVALI**
## PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETA
**Carlo Tantini - Verona**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l' alito.

**LIRE UNA con istruzione ovunque**

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

## MALATTIE DI PETTO

**Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi** per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.
**Diffidare di altri Chlorphénol**
*Esigere le firme:* Dott. PASSERINI - C. RAGNI.
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretti - P. Rossi - Starese, farmacia Centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
*Gazzetta degli Ospitali*, N. 76, 1892.

«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.»
*Corriere Sanitario*, N. 26, 1892.

**In Udine presso tutte le farmacie.**

# GAS ACETILENE
## CARBURO DI CALCIO
*Resa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.*

*Catalogo dettagliato gratis.*

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.
**Ing. L. TROUBETZKOY**
**MILANO — Via Mario Pagano, 43 — MILANO**

# AMARO BAREGGI
## *a base di FERRO-CHINA-RABARBARO*
**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12
**Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.**

*Dirigere le domande alla Ditta:* **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

La grande scoperta del secolo
# IPERBIOTINA MALESCI
Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e saluto. — Unico rimedio per prevenire e curare l' epoplessia.

**Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE**
Gratis consulti ed opuscoli
Successo mondiale - Effetto meraviglioso
**VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO**

# GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

**Grande Assortimento**
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

**Assortimento** Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

**Prezzi convenientissimi**

## *Miracolo dell' Industria*

**Posaterie** per Alberghi, Restaurants e famiglie, di metallo acciaiato, nichelato, **bianco, lucido** ed **innocuo** al par dell' **argento.**

| | con astuccio | senza |
|---|---|---|
| Serv. p. 6 pers. (pezzi 18) | L. 9 | L. 7 |
| » 12 » ( » 31) | » 16 | » 13 |
| N. 6 Cucchiaini da Caffè | » 3 | » 2 |
| » 12 » » | » 5 | » 4 |
| Trinciante (coltel. e forc.) | » 4.50 | » 3 |

Coll' ordinazione e l' importo inviare cent. 60 per spese pacco postale alla Casa **P. Cessa e C., Osnago, 7. Milano.**

*Ordini superiori a L. 15 pel Regno si eseguiscono franchi di porto.*

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco